

discepolo a m a t o



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

Domenica in Albis della
Divina Misericordia c

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

DAL TIMORE ALLA GIOIA

di don Angelo, parroco



Da oggi Papa Francesco riposa all'ombra della Vergine in S. Maria Maggiore. Maria, che diventata madre della Chiesa ai piedi della croce continua ad essere per il nostro Papa e per noi mamma non solo quando siamo in vita, ma anche quando varchiamo la soglia della morte. Può una donna smettere di essere madre?

In questa domenica della Divina Misericordia tanto cara a San Giovanni Paolo II mi chiedo: come vivere questo tempo di "timore", "paura", di "smarrimento", di "confusione", di attese?

Gli apostoli per *timore dei giudei* si rinchiudono nel Cenacolo. La paura ci blocca, ci ferma, ci ripiega su di noi, ci fa vedere gli altri come un ostacolo, un nemico... è meglio quindi stare tra di noi. E così nella storia sono nati i ghetti, le forme di chiusura, di autodifesa. Ma Gesù nel giorno di Pasqua entra nel Cenacolo e vince la paura dei suoi. È l'incontro con Lui che porta la gioia nel cuore degli apostoli. È il dono dello Spirito del Risorto che li renderà testimoni della risurrezione e della gioia del Vangelo: e così usciranno dal Cenacolo!

Quindi è Gesù che vince le nostre paure, i nostri timori!

Guardiamo poi a Tommaso, che non vuole credere alle parole degli altri discepoli: *Abbiamo visto il Signore*. Solo se vede, solo se tocca, crederà! Ebbene Gesù lo va a cercare e otto giorni dopo anche Tommaso diventerà un testimone forte. Gesù non vuole che i suoi siano paurosi e timorosi, ecco perché ci cerca, ci rassicura, ci incoraggia, ci invia nella chiesa e nel mondo. Così ha fatto Papa Francesco: attento alla chiesa e al mondo (Chiesa in uscita, chiesa che cerca ogni uomo). Infine, e mi soffermo sulle parole conclusive del Vangelo odierno: *questi segni sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome*. La fede in Gesù ci dà la vita. Paura e timori ci danno la morte, o ci rendono insignificanti a noi stessi e agli altri, perché ci paralizzano, ci immobilizzano. Gesù invece ci dà la vita e, ricevuta la sua vita, ci verrà spontaneo portarla agli altri nella concretezza del nostro quotidiano. In questo tempo così particolare per gli scenari mondiali, per il conclave che si sta per aprire, la tentazione per un credente può essere quella di rinchiudersi nei cenacoli del proprio gruppo, del proprio tram tram, Cristo invece ci vuole nel mondo come suoi testimoni gioiosi; siamone certi che ci viene a cercare, perché il nostro è il Dio della vita, il Dio che dà la vita e la vita non vuole tenere per sé come un tesoro geloso, ma ce la vuole elargire.



UN PAPA IN MEZZO ALLA GENTE CONCUORE APERTO VERSO TUTTI



...Con la nostra preghiera vogliamo ora affidare l'anima dell'amato Pontefice a Dio, perché Gli conceda l'eterna felicità nell'orizzonte luminoso e glorioso del suo immenso amore...

Nonostante la sua finale fragilità e sofferenza, Papa Francesco ha scelto di percorrere questa via di donazione fino all'ultimo giorno della sua vita terrena. Egli ha seguito le orme del suo Signore, il buon Pastore, che ha amato le sue pecore fino a dare per loro la sua stessa vita. E lo ha fatto con forza e serenità, vicino al suo gregge...

Il Card. Bergoglio, il 13 marzo del 2013, fu eletto dal Conclave a succedere a Papa Benedetto XVI... La decisione di prendere il nome Francesco apparve subito come la scelta di un programma e di uno stile... E stato un Papa in mezzo alla gente con cuore aperto verso tutti. Inoltre è stato un Papa attento al nuovo che emergeva nella società ed a quanto lo Spirito Santo suscitava nella Chiesa. Con il vocabolario che gli era caratteristico e col suo linguaggio ricco di immagini e di metafore, ha sempre cercato di illuminare con la sapienza del Vangelo i problemi del nostro tempo, offrendo una risposta alla luce della fede e incoraggiando a vivere da cristiani le sfide e le contraddizioni di questi nostri anni di cambiamenti, che amava qualificare "cambiamento di epoca". Aveva grande spontaneità e una maniera informale di rivolgersi a tutti, anche alle persone lontane dalla Chiesa. Ricco di calore umano e profondamente sensibile ai drammi odierni, Papa Francesco ha realmente condiviso le ansie, le sofferenze e le speranze del nostro tempo della globalizzazione, e si è donato nel confortare e incoraggiare con un messaggio capace di raggiungere il cuore delle persone in modo diretto e immediato. Il suo carisma dell'accoglienza e dell'ascolto, unito ad un modo di comportarsi proprio della sensibilità del giorno d'oggi, ha toccato i cuori, cercando di risvegliare le energie morali e spirituali. Il primato dell'evangelizzazione è stato la guida del suo Pontificato, diffondendo, con una chiara impronta missionaria, la gioia del Vangelo, che è stata il titolo della sua prima Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*... Filo conduttore della sua missione è stata anche la convinzione che la Chiesa è una casa per tutti; una casa dalle porte sempre aperte. Ha più volte fatto ricorso all'immagine della Chiesa come

"ospedale da campo" dopo una battaglia in cui vi sono stati molti feriti; una Chiesa desiderosa di prendersi cura con determinazione dei problemi delle persone e dei grandi affanni che lacerano il mondo contemporaneo; una Chiesa capace di chinarsi su ogni uomo, al di là di ogni credo o condizione, curandone le ferite. (Ripensiamo al primo viaggio a Lampedusa... a Lesbo... in Iraq...)

Papa Francesco ha sempre messo al centro il Vangelo della misericordia, sottolineando ripetutamente che Dio non si stanca di perdonarci: Egli perdonava sempre qualunque sia la situazione di chi chiede perdono e ritorna sulla retta via. Volle il Giubileo Straordinario della Misericordia... Misericordia e gioia del Vangelo sono due parole chiave di Papa Francesco. In contrasto con quella che ha definito "la cultura dello scarto", ha parlato della cultura dell'incontro e della solidarietà. Il tema della fraternità ha attraversato tutto il suo Pontificato con toni vibranti. Nella Lettera Enciclica "Fratelli tutti" ha voluto far rinascere un'aspirazione mondiale alla fraternità, perché tutti figli del medesimo Padre che sta nei cieli. Con forza ha spesso ricordato che apparteniamo tutti alla medesima famiglia umana...

Rivolgendosi agli uomini e alle donne di tutto il mondo, con la Lettera Enciclica *Laudato si'* ha richiamato l'attenzione sui doveri e sulla corresponsabilità nei riguardi della casa comune. "Nessuno si salva da solo".

Di fronte all'infuriare delle tante guerre di questi anni, con orrori disumani e con innumerevoli morti e distruzioni, Francesco ha incessantemente elevata la sua voce implorando la pace e invitando alla ragionevolezza, all'onestà trattativa per trovare le soluzioni possibili, perché la guerra - diceva - è solo morte di persone, distruzioni di case, ospedali e scuole. La guerra lascia sempre il mondo peggio di come era precedentemente: essa è per tutti sempre una dolorosa e tragica sconfitta. "Costruire ponti e non muri"...

Papa Francesco soleva concludere i suoi discorsi ed i suoi incontri dicendo: "Non dimenticatevi di pregare per me". Caro Papa Francesco, ora chiediamo a Te di pregare per noi e che dal cielo Tu benedica la Chiesa, benedica Roma, benedica il mondo intero, ...ma idealmente anche con l'umanità che cerca la verità con cuore sincero e tiene alta la fiaccola della speranza.

Sabato 26 aprile - Funerali di Papa Francesco in piazza S. Pietro

Domenica 27 aprile - II di Pasqua o della Divina Misericordia - Orario Festivo

Lunedì 28 aprile - S. Gianna Beretta Molla, medico e mamma

Ore 19.30 7° Incontro fidanzati

Martedì 29 aprile - S. Caterina da Siena, vergine, dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa

Giovedì 1 maggio - S. Giuseppe lavoratore - [Inizio del mese di Maggio](#) [Vedi programma](#)

Venerdì 2 maggio - S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa

Domenica 4 maggio - III di Pasqua

LE PAROLE DEL VESCOVO MARIO

«Un cristiano che ha fatto Pasqua»



Che cosa possiamo dire di Papa Francesco? È un uomo che ha fatto Pasqua... Anche quando il suo ministero è stato scomodo, ha sperimentato il timore e la gioia grande e si è dedicato a sostenere la fede e la perseveranza dei fratelli. Ed è stato fastidioso, irritante per la sua parola che, in nome del Vangelo, ha proposto uno stile di vita, un'attenzione ai più poveri, un doveroso cammino di conversione. Non siamo qui per una commemorazione, per una rievocazione di Papa Francesco, siamo qui per pregare, a vivere e a celebrare la Pasqua che il Papa Francesco ha celebrato domenica e ha compiuto lunedì... È stato un profeta che ha invocato ostinatamente e pare inutilmente la pace. Insiste, è tenace fino all'ostinazione, si affatica senza risparmio, si consuma fino all'esaurimento delle energie per sostenere nei fratelli e nelle sorelle la speranza che non delude. Si fa carico della gioia, della perseveranza, della speranza dei fratelli e delle sorelle... Con tenacia ha celebrato la Pasqua e oggi la vive... Il cristiano che ha fatto Pasqua conosce la trepidazione perché la verità decisiva è troppo bella: chi ha fatto Pasqua conosce il timore dell'esperienza indiscutibile di Dio e dell'inadeguatezza delle parole... Il cristiano che ha fatto Pasqua è irritante, mette a disagio, si rende antipatico perché annuncia in Gesù la risurrezione dei morti. Il nostro Papa ha disturbato perché ha preso la parola anche se non era autorizzato dalle autorità costituite. È stato fastidioso perché ha portato un messaggio sconcertante e ha messo in discussione le consuetudini pigre, la prepotenza dei potenti. È stato un segno di contraddizione, perché ha toccato il cuore di quelli che hanno ascoltato la Parola e credono, ma ha suscitato l'ostilità di coloro che non vogliono più sentir parlare di Gesù.

GESTO di CARITÀ di QUARESIMA

Case per la gente. Sosteniamo il Fondo Schuster



Come parrocchia abbiamo donato € 300.

Grazie per la generosità

ALLA DIVINA MISERICORDIA

preghiera

Signore Gesù, vengo davanti a te così come sono. Mi pento dei miei peccati, per favore perdonami. Nel tuo nome, perdonami tutti gli altri per quello che hanno fatto contro di me. Rinuncio a Satana, agli spiriti maligni e a tutte le loro opere. Ti do tutto il mio essere, ora e per sempre. Ti invito nella mia vita Gesù. Ti accetto come mio Signore, Dio e Salvatore. Guariscimi, cambiami, rafforzami nel corpo, nell'anima e nello spirito. Vieni Signore Gesù, riempimi del tuo Spirito Santo. Ti amo Signore Gesù. Ti lodo Gesù. Ti ringrazio Gesù. Ti seguirò tutti i giorni della mia vita. **Amen.**

CALENDARIO LITURGICO
DAL 26 APRILE AL 4 MAGGIO 2025

26 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per il Defunto Papa Francesco

27 DOMENICA

II PASQUA C

Lettura Vigiliare: Giovanni 7, 37-39a

Atti 4, 8-24a; Salmo 117; Colossei 2, 8-15; Giovanni 20, 19-31

La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare Propria [II]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

28 LUNEDÌ

S. Gianna Beretta Molla

Atti 1, 12-14; Salmo 26; Giovanni 1, 35-42

Il tuo volto, Signore, io cerco

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Piero
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per le donne che diventeranno mamme

29 MARTEDÌ

S. CATERINA DA SIENA

1Giovanni 1. 5-2, 2; Salmo 148; 1Corinzi 2. 1-10a; Matteo 25, 1-13

Con la mia vita, Signore, canto la tua lode Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Mons. Angelo Brizzolari
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Famm. Giani e Gattoni

30 MERCOLEDÌ

Atti 1, 15-26; Salmo 64; Giovanni 1, 43-51

Beato chi dimora nel tuo tempio santo

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Famm. Borgo e Macchi

1 GIOVEDÌ

S. Giuseppe lavoratore

Atti 4, 32-37; Salmo 92; Giovanni 3, 7b-15

Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Ponti Dario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per tutto il mondo del lavoro

2 VENERDÌ

S. Atanasio - Primo del mese

Atti 5, 1-11; Salmo 32; Giovanni 3, 22-30

Il Signore ama il diritto e la giustizia

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per i lavori dei Cardinali in Vaticano
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per la Chiesa di Gesù Risorto

3 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

4 DOMENICA

III PASQUA C

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO